Anno 62 · Venerdì 12 Agosto 1927 - Anno V · N. 190

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commer. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,55 - Necrologie L. 1,55 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Lo spirito militare tedesco

ROMA, 11.

Di quando in quando si hanno rivelazioni più o meno sensazionali sugli armamenti naturalmente segreti dei tedeschi. L'ultima è quella che riferisce un rapporto riservato del generale Guillaumat nel quale il comandante del corpo di occupazione della regione renana segnalava la crescente preparazione militare tedesca sotto varie forme, e indicava specialmente come pericolose, cinque basi aeree ben munite presso la frontiera fra Aix la Chapelle, Trevet e Sarrebruck.

Alla pubblicazione di questo rapporto aveva di poco preceduto un altro dovuto agli elementi pacifisti tedeschi che segnalavano misteriosi convegni tra gli ufficiali della Reichswehr e altri elementi allo scopo di intensificare la istruzione militare. Dell'una e dell'altra pubblicazione la stampa francese si è molto occupata e un'eco è giunta anche nelle sfere parlamentari. Colloqui in proposito sono avvenuti fra A. Briand e Painlevé.

Verosimilmente tali pubblicazioni provengono dall'elemento militare francese. E' poco probabile che il rapporto del generale Guillaumat sia stato effettivamente trafugato, sebbene nei giorni scorsi si sian verificati fatti che impressionano circa il funzionamento di alcuni delicati congegni ministeriali della Francia, mentre sembra assai più verosimile che l'elemento militare si sia determinato ad un intervento diretto — che non sarebbe il primo — per dare una girata di briglie a Briand e alla sua politica locarnista.

Un avvicendamento come quello che si sarebbe progettato nell'istruzione alle armi non può avvenire senza che tutti se ne accorgano, e poichè sarebbe contrario alle precise disposizioni del trattato di Versaglia, offrirebbe facile occasione alla Francia per una fondata denunzia di infrazione.

Del resto, è notorio che i tedeschi hanno da tempo provveduto all'educazione e istruzione militare dei loro giovani a mezzo di società sportive e di altre associazioni, e non possono perciò avere bisogno di ricorrere a un trucco così grossolano come quello che è descritto nella denunzia ospitata e commentata dal «Temps».

Più fondato certamente è il rapporto Guillaumat. Ma come impedire le società sportive? Come vietare ai giovani tedeschi di imparare ad andare a cavallo? E come, sopratutto, pretendere di creare oggi un fatto nuovo per la costituzione di alcune basi aeree tedesche, quando la Germania è ormai all'avanguardia dell'aviazione civile e quando è preparatissima a sviluppare una grande aviazione militare?

Per quanto il trattato di Versaglia sia stato stilato in modo da prevedere tutti i motivi per dare diritto agli alleati di rimettere il piede al collo dei vinti, le cose sono ormai giunte a un punto che è molto difficile, se non vogliamo dire impossibile, riportarle all'epoca della firma del trattato.

Vi sono due fatti che non si possono distruggere: la dichiarazione della Conferenza degli Ambasciatori che la Germania è adempiente agli obblighi del disarmo e l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni.

Se si voleva seguitare a trattare la Germania come un paese vinto e incatenato, bisognava pensarci prima, specialmente da parte della Francia: quindi, niente Locarno col relativo spirito di pace, niente Società delle Nazioni, niente riconoscimento dell'adempianza tedesca. Per tornare indietro, ora è tardi e non è coi documenti offerti alla discussione pubblica che si possono dare spiegazioni sufficienti per un mutamento di rotta.

In Germania naturalmente le ultime pubblicazioni hanno prodotto molto malumore, e si parla della malafede francese. Forse in Germania si era corso troppo, fidando su un imminente sgombro della zona occupata. I francesi rimarranno finchè potranno e certamente fin tanto che non avranno ultimata la preparazione di quei campi di battaglia che sono stati ultimamente deliberati e che dovranno garantire Parigi da qualsiasi sorpresa o anche offrire all'esercito francese la comodità di combattere in posizioni predisposte. Tutti i pretesti per non sgomberare saranno mossi anche da rivelazioni di dubbia origine come quelle che sono ora in discussione.

In ogni modo, se la Germania credesse di poter attraversare il Belgio neutrale per giungere a Parigi, la Francia può bene aver condotto la Germania a spasso fino a Locarno per avere il tempo di premunirsi contro tutte le sorprese.

La stampa tedesca amica del Cancelliere, seccata dal doppio gioco francese, annunzia che alla prossima riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, la Germania provocherà un amplo dibattito per affermare i suoi propri diritti. La discussione potrà certo essere interessante, ma a che cosa approderà?

La Germania ha avuto in un primo tempo l'appoggio dell'Inghilterra; ma da quando ha mostrato di non voler rompere con Mosca, le simpatie inglesi per la rinascita tedesca si sono alquanto raffreddate. E per fare risolvere una questione a Ginevra, l'atteggiamento dell'Inghilterra non è differente.

Quanto all'Italia essa può essere più serenamente obbiettiva di ogni altro; ma la Germania ha fatto molto dopo il recente trattato per ravvivare l'amicizia italo-tedesca?

Ecco una domanda cui la risposta è problematica.

La finanza fascista
nello studio di economisti esteri

PARIGI, 11.

Mentre nei primi momenti dello sforzo per la rivalutazione della lira, iniziata con ferma energia in Italia dall'on. Mussolini, parecchi giornali di sinistra, ispirati evidentemente dai fuorusciti, facevano prevedere le più gravi catastrofi per l'Italia, dopo, tali giornali tacquero dimostrando così di essere obbligati a riconoscere che il Governo di Mussolini aveva ragione.

Intanto vengono da voci autorevoli consensi ed approvazioni e parole di viva ammirazione per l'opera di rivalorizzazione della lira.

La «Revue de Paris» pubblica un importante articolo dell'economista Lescure Jean che costituisce uno studio magistrale della politica monetaria dell'Italia.

Il Lescure, mettendo in valore le ragioni economiche e morali che giustificano questa politica, scrive:

«La rivalorizzazione della moneta è il solo mezzo per riuscire ad assicurare all'Italia un prospero avvenire. Tutto il popolo italiano è spinto verso questa politica da una specie di slancio che rasenta il misticismo».

Il Lescure nota che, a mano a mano che si avvera la rivalorizzazione, i capitali stranieri affluiscono ed affluiranno in Italia per il semplice gioco della speculazione. L'equilibrio del bilancio e la bilancia dei pagamenti di un paese economicamente vigoroso non hanno nulla da temere da una politica di rivalorizzazione che per ragioni economiche, sociali e morali sembra imporsi all'Italia. La questione monetaria ha cessato in Italia di essere un problema economico e finanziario. Essa è diventata una questione sociale, una questione morale; un problema d'onore nazionale; una battaglia della quale la nazione deve auspicare ancora una volta la vittoria. Solo la rivalutazione può salvare le energie, imporre la riduzione massima del costo di produzione che per qualsiasi economista, degno di questo nome, rimane la espressione stessa e la legge sola e vera contro quella del minimo sforzo, dietro la quale tentano di ripararsi i partigiani della stabilizzazione.

Dal canto suo lo scrittore francese Chaminade, che ha pubblicato poco tempo fa un libro intitolato «L'esperienza finanziaria di Poincarè» che ha avuto un grandissimo successo, pubblica nell'«Avenir» un articolo nel quale dice:

«Non so come finirà l'esperimento di Mussolini; ma una volta ammesso il suo principio, bisogna confessare che esso è concepito ed eseguito secondo un piano di coesione perfetta e con i mezzi draconiani che esso esige. Esso forma un tutto che comprende, tenendo conto dei sacrifici che esse impone, una politica di espansione economica, di equipaggiamento nazionale, di credito, di spese produttive, e di revisione fiscale ed economica».

Ed il Chaminade si dichiara convinto che l'Italia resisterà tutto il tempo necessario perchè questa politica sana e geniale possa riuscire.

L'esito del terzo concorso per la battaglia del grano

ROMA, 11.

Sotto la presidenza di S. E. Bisi è tornata a riunirsi la Commissione giudicatrice del terzo concorso nazionale per la battaglia del grano. I lavori di classifica delle diverse migliaia di agricoltori partecipanti alla gara sono quasi ultimati. Si ritiene che entro la prima quindicina di settembre potranno rendersi noti i nomi degli 805 concorrenti premiati a cui verranno assegnati premi in denaro per un ammontare complessivo di un milione e mezzo di lire.

Un chiarimento in materia di caccia

ROMA, 11.

E' stato sollevato dai giornali il dubbio che con il recente provvedimento del Ministero dell'Economia Nazionale recante restrizioni al normale esercizio venatorio per l'annata 1927-28, si sia voluto derogare alle disposizioni dello art. 6 del R. D. L. 4 maggio 1924 n. 754, che vietano l'aucupio della selvaggina nobile stanziale. Tale dubbio non ha ragione di essere di fronte alla tassatività del divieto sancito dalle norme legislative in parola perchè rimane in pieno vigore. L'esercizio venatorio pertanto nei riguardi della selvaggina nobile stanziale deve attenersi limitato alla caccia con fucile.

I componenti il Consiglio della Cassa di Ammortamento

ROMA, 11.

Alle 17 di oggi nel Palazzo delle Finanze il Ministro conte Volpi di Misurata ha insediato solennemente il Consiglio di amministrazione della Cassa di Ammortamento del Debito Pubblico dello Stato, presieduto dallo stesso Ministro delle Finanze.

Con R. D. del 4 di questo mese in corso di pubblicazione sono stati chiamati a far parte dell'importante consesso il cav. di gr. cr. dott. Carlo Schanzer senatore del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato, già Ministro del Tesoro, il cav. di gr. cr. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia e già Ministro del Tesoro, il cav. di gr. cr. prof. Alberto Beneduce, presidente del Consorzio Nazionale di Credito per le opere pubbliche, il gr. uff. dott. Concino nob. Concini presidente di sezione della Corte dei Conti il più vicino collaboratore del compianto ministro Luigi Luzzatti. Il gruppo degli alti funzionari della finanza inclusi nel Consiglio è costituito da S. E. Lino Galli, presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti amministratore della Cassa di Ammortamento del debito estero, il gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini direttore generale del Tesoro, il gr. uff. Alessandro Cesare già delegato finanziario del Governo italiano a Londra attualmente direttore generale del Debito Pubblico e il cav. di gr. cr. Vito De Bellis ragioniere generale dello Stato.

Il Ministro ha tracciato al Consiglio le direttive di azione immediata affidate alla Cassa che consentiranno nel solo mese di agosto il ritiro di 300 milioni di titoli vari di Debito Pubblico interno.

LA SITUAZIONE SINDACALE
esaminata a Roma

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Presso il Segretario Generale del Partito S. E. Augusto Turati si sono nuovamente riuniti, stamani, i presidenti delle Confederazioni nazionali sindacali con l'intervento del Sottosegretario alle Corporazioni S. E. Bottai, del Sottosegretario all'Economia Nazionale S. E. Bisi. Hanno partecipato alla riunione gli on. Benni e Olivetti per la Confederazione dell'Industria, gli avvocati Bianchini e Mammoli per la Confederazione bancaria, gli on. Rossoni e Cucini e per la Confederazione Sindacati fascisti, il comm. Cacciari, il prof. Marozzi e il conte Zappi per la Confederazione degli agricoltori, l'on. Corrado Marchi per la Confederazione dei trasporti terrestri, l'on. Biancardi per la Confederazione dei trasporti marittimi, l'on. Magrini per la Confederazione degli addetti ai trasporti marittimi e l'on. Lantini per la Confederazione dei commercianti.

Nella riunione si è continuato l'esame della situazione sindacale nelle varie provincie, iniziato giovedì scorso e si è poi svolta un'ampia discussione alla quale hanno partecipato S. E. Turati, S. E. Bottai, S. E. Bisi, e tutti i presenti della Confederazione circa il valore determinante del giudizio del Partito in merito alla nomina dei vari dirigenti sindacali. Sono stati poi precisati i compiti dei comitati intersindacali in armonia alle disposizioni già date in proposito dal Segretario generale del Partito alle Federazioni provinciali.

Il dramma di Boston
L'esecuzione rinviata al 22 corr.

L'annuncio ufficiale

LONDRA, 11.

La «Reuter» ha da Boston: Si annunzia che l'esecuzione di Sacco e Vanzetti è stata rinviata fino al 22 del corrente mese.

La dichiarazione ufficiale annunciante il rinvio della esecuzione di Sacco e di Vanzetti è stata rilasciata dal Governatore Fuller a mezzanotte. Essa diceva che il Governatore aveva raccomandato un rinvio di dodici giorni e che il Consiglio esecutivo aveva approvato il rinvio stesso.

L'Attorney General aveva già precedentemente espresso parere favorevole per la sospensione della esecuzione.

Il rinvio dell'esecuzione di Sacco e di Vanzetti è dovuto al fatto che alla causa dei due anarchici è stata connessa quella riguardante il portoghese Madeyras, il quale ha dichiarato di aver partecipato allo stesso delitto per il quale Sacco e Vanzetti furono condannati sette anni fa. In questi dieci giorni sarà esperita una inchiesta la quale si ha fiducia possa concludersi favorevolmente ai due italiani.

L'Agenzia «Reuter» riceve sullo stesso argomento, che l'avvocato di Sacco e Vanzetti ha abbandonato momentaneamente Boston per recarsi a New York. Si crede che egli voglia lanciare un appello alla Corte Suprema degli Stati Uniti.

L'impressione che il rinvio ha destata è favorevole.

Tragiche battute d'aspetto

Mentre da tutto il mondo civile partono le suppliche e le aspre rampogne, la sedia elettrica è installata regolarmente in un locale attiguo alle celle occupate da Sacco e Vanzetti. I due disgraziati non sono in grado, tra l'una e l'altra delle rispettive celle, di vedersi, ma riescono a parlarsi. Sacco, che da molti giorni giace in permanenza sul suo lettuccio presso cui i carcerieri depongono invano da più di tre settimane il recipiente di alluminio che contiene i pasti dei carcerati, chiama ogni tanto Vanzetti e scambio fiocamente qualche frase con lui. Vanzetti, dalla cella attigua, risponde sollevando gli occhi dalle pagine di un volume filosofico. Le due voci si intrecciano per il tramite di due inferriate che danno nella corsia. Pochi passi più in là, gli elettricisti avvitano gli ultimi punti di contatto dell'arnese mortifero. La sedia è stata sperimentata oggi stesso, con esito — riferiscono le notizie qui cablografate — del tutto soddisfacente.

Scene di violenza

Continuano intanto a rumoreggiare nei servizi cablografici, gli elenchi ed i particolari sommari delle agitazioni operaie di protesta a New York ed altrove, ma gli echi americani offrono oggi nuovamente qualche aspetto sensazionale.

La dimostrazione segnalata a Chicago era capeggiata da una normalista sedicenne a nome Aurora d'Angel, una graziosa brunetta dai capelli corti. I dimostranti si diressero verso il quartiere degli affari cantando «Bandiera Rossa» ed urlando «Abbasso la polizia!». Varie automobili vennero rovesciate in mezzo alle vie e molte vetrate infrante a sassate. La polizia dovette intervenire con tutte le sue riserve. Essa affrontò i dimostranti con granate a gas lagrimogeni e con colpi di rivoltella sparati in aria. Cinquantasette uomini e quattro donne, inclusa Aurora d'Angel, vennero arrestati prima che la forza pubblica riuscisse a sgominare la dimostrazione.

Scene somiglianti si svolsero anche a New York, nel quartiere che porta il nomignolo di «Little Italy», ossia piccola Italia. Il quartiere sorge nella parte bassa di New York, nel cosidetto East-Side, che confina col quartiere dei grattacieli. Era avvenuto un comizio di masse in Union Square, al quale avevano partecipato più di quindici mila simpatizzanti per la causa di Sacco e Vanzetti. Al termine del comizio, verso mezzogiorno, varie migliaia di dimostranti si misero in marcia verso East-Side. La polizia tentò di arrestare la processione. I dimostranti l'accolsero gridando: «Facciamo saltare tutte le ferrovie sotterranee» — «Uccidete i poliziotti» — «Demolite il palazzo del Comune». Una parte della folla quindi tentò di avviarsi verso il palazzo municipale, che sta al margine del quartiere degli affari. Allora, manipoli di polizia a cavallo, caricarono la moltitudine e riuscirono a sgominarla. Furono praticati una dozzina di arresti. I dimostranti, a quanto telegrafano i corrispondenti delle Agenzie, recavano bandiere rosse ed intonavano canzoni rivoluzionarie.

La situazione a Boston

Ieri sera, durante le ore di attesa, la situazione era molto tesa. La polizia aveva preso grandi misure precauzionali. Ogni assembramento era vietato per le vie, e la zona che si stende intorno alle carceri di Charlestown può dirsi militarmente occupata. Gli stessi residenti hanno ricevuto l'ordine di rimanere chiusi nelle rispettive abitazioni. Perfino le teste dei ponti che danno accesso alla zona sono presidiate da uomini armati. Vari tentativi di dimostrazioni avvenuti nei centri della città sono stati affrontati con estrema energia. Varie centinaia di studenti che recavano un bracciale a lutto tentarono di riunirsi di fronte al Palazzo Municipale. La polizia accorse immediatamente al contrattacco ed eseguì una cinquantina di arresti.

Madeyros

La più singolare figura del momento, in questa oscura tragedia, è quella dell'omicida Celestino Madeyros, che conformemente alle decisioni dell'autorità, dovrebbe andare sul patibolo insieme con Sacco e Vanzetti. I difensori di questo malvivente, colpevole di vari omicidi confessi, si sono ben guardati dal fare qualsiasi ricorso in appello a suo vantaggio, ed egli attende l'estrema ora; senonchè, nell'eventualità che all'ultimo momento sopraggiungesse il rinvio della esecuzione dei due italiani, è certo che verrebbe rinviata anche quella di Madeyros, giacchè — come è noto — egli recò una testimonianza importante nei riguardi del delitto di cui i due italiani furono accusati. Dunque, se il governatore Fuller rinvierà l'estrema pena per Sacco e Vanzetti, anche il malfattore comune implicato indirettamente nel caso loro, godrà un nuovo margine di esistenza.

L'appello alla Corte Suprema è concesso

LONDRA, 11.

L'Agenzia «Reuter» ha da Boston: Il giudice Sanderson ha annunciato che permetterà che sia presentato da Sacco e Vanzetti un ricorso in appello a tutti i giudici della Corte Suprema del Massachussets. Si crede sapere che sia stato notificato ad alcuni giudici della Corte Suprema del Massachussets i quali si trovano in località lontane da Bostono, di tenersi pronti per assistere alla seduta nella quale sarà discusso il ricorso e che probabilmente sarà tenuta martedì mattina.

Tragico urto automobilistico
L'autocorriera Belluno-S. Stefano di Cadore precipitata nel Piave
Una vittima - Otto feriti

BELLUNO, 11.

Alle ore 17 sulla strada che conduce a Santo Stefano di Cadore, l'autocorriera in servizio postale in seguito ad un urto di una automobile, sopraggiunta sulla strada a maggiore velocità, è precipitata nel fiume Piave con un salto di oltre quindici metri.

L'autocorriera è rimasta completamente fracassata.

Si deplorano un morto e otto feriti dei quali uno grave.

Micidiale scoppio in una fabbrica di fuochi artificiali

NAPOLI, 11.

Nel Comune di Torre del Greco, verso le ore dodici, si è verificato lo scoppio di una fabbrica di fuochi artificiali di proprietà di tale Gaetano Di Majo. Per la violenza dello scoppio il fabbricato è interamente crollato e quattro operai e una bambina sono rimasti gravemente feriti. Sono stati subito trasportati a Napoli e ricoverati negli ospedali di Loreto e dei Pellegrini mentre altre vittime rimanevano sepolte tra le macerie. Accorsi sul luogo anche i pompieri di Napoli, questi, fino alle ore sedici, avevano estratti dalle macerie tre cadaveri e procedevano alla estrazione di una quarta vittima.

LE VITTIME

NAPOLI, 11.

Nel disastro avvenuto vicino al Comune di Torre del Greco per lo scoppio della fabbrica di fuochi artificiali hanno trovato la morte il padrone della fabbrica stessa, Gaetano Di Majo, la di lui moglie Angelina Cappelli, la suocera Maria Cappelli e la bambina decenne Elena Liguori.

Tale Ciro Bove, uno dei feriti, trasportato all'ospedale di Napoli vi è deceduto poco dopo.

La fabbrica di fuochi pirotecnici, che sorgeva in una località distante dall'abitato di Torre del Gerco, era composta di un padiglione in muratura e di tre padiglioni in legno.

Il primo formidabile scoppio è avvenuto mentre il lavoro ferveva nella fabbrica e successivamente si sono verificate altre esplosioni di granate che erano rimaste intatte fra le macerie, mettendo in serio pericolo la vita di quanti erano accorsi sul luogo per prestare soccorso, sotto la direzione del Podestà, del Commissario di P. S. e del tenente dei Carabinieri della stazione locale.

Ardua è stata l'opera dei pompieri che hanno dovuto isolare le macerie per asportare le granate inesplose e procedere poscia alla estrazione delle vittime.

Gratitudine e devozione al Duce

ROMA, 11.

A S. E. il Capo del Governo sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«La regione toscana che ancora attendeva di attuare e risolvere gli antichi e recenti problemi delle bonifiche e delle trasformazioni fondiarie, delle sistemazioni dei beni del clero, dell'industrializzazione, della produzione, ha finalmente per volere del Duce la storica legge del credito agrario che nessun Governo seppe dare. Permetta V. E. che si benigno di ascoltare ripetutamente i miei voti, che con orgoglio di fascista e di studioso porga alla E. V. il vivissimo plauso di gratitudine di 900 soci agricoltori della Banca Cooperativa di Credito agricolo di Firenze i quali, nel nome venerato del Duce della Battaglia del Grano sapranno ora avviarsi ad una opera altissima di produzione e di disciplina. Devotamente: prof. GIANGASTONE BOLLA».

Dal Presidente dell'Ente Fertilizzanti Naturali d'Italia con sede a Roma:

«Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Fertilizzanti naturali d'Italia che V. E. con alto intento ha voluto che sorga a nuovo incremento dell'agricoltura nazionale iniziando oggi i suoi lavori manda a V. E. guida magnifica dei rurali italiani la espressione del proprio devoto omaggio».

I delegati statali ricevuti da Turati

ROMA, 11.

Il Segretario Generale del P. N. F. on. Turati ha ricevuto e trattenuto in cordiale colloquio i delegati statali dell'America conte Thaon de Revel, della Germania maggiore Renzetti, dell'Albania Orsino Orsini, del Marocco e Algeria Dante Brandolini e della Cecoslovacchia Dudone, i quali, accompagnati dal Vicesegretario generale comm. Freddi, hanno espresso i sensi di devozione dei camerati lontani.

Successivamente i quattro delegati sono stati ricevuti dal Sottosegretario per gli Esteri on. Grandi.

Volpi a Venezia e Turati a Courmayeur

ROMA, 11.

Alle ore 20.50 il Ministro delle Finanze S. E. Volpi è partito per Venezia.

Alle 21.10 S. E. Turati Segretario Generale del P. N. F. è partito per Courmajeur.

Giubilo ungherese per la visita del Ministro Fedele a Budapest

BUDAPEST, 11.

Essendo stata annunciata una visita che il Ministro dell'Istruzione Pubblica italiano on. Fedele farà nel prossimo ottobre nella capitale ungherese, i giornali si felicitano nel modo più caloroso di tale notizia.

Il «Menzeti Uusag» nel suo articolo di fondo scrive: «Questa visita assume una grande importanza e significa uno sviluppo di relazioni che in avvenire diventeranno sempre più cordiali. Da questa visita si possono attendere con ragione importanti risultati poichè essa potrà alimentare una più stretta collaborazione culturale che avrà una favorevole ripercussione sulla vita dei due popoli». Il giornale augura poi che, al suo ritorno in patria, il Ministro italiano serbi il migliore ricordo del suo soggiorno a Budapest e della nazione ungherese che lo accoglierà con grande affetto.

Il «Budapesti Hirlap» scrive tra l'altro: «Il ministro Fedele non è soltanto un eminente figlio d'Italia, ma uno degli uomini politici più competenti della cultura europea. L'Ungheria apprezza pienamente le simpatie che il Ministro italiano ha dimostrato verso gli ungheresi. Essa attende con gioia la sua venuta a Budapest ove sarà ospite gradito della nazione magiara».

Il «Pester Lloyd» scrive: «E' con grande piacere che annunciamo il prossimo arrivo del Ministro dell'Istruzione italiana on. Pietro Fedele, nel quale scorgiamo non soltanto un membro del Governo di una grande Nazione amica, ma sopratutto un amico personale ed apprezzato dell'Ungheria e della Nazione ungherese, di cui è noto l'interessamento alla cultura ungherese e allo sviluppo dei rapporti culturali italo-magiari. La sua visita a Budapest presenta un'altra occasione per rinsaldare viepiù le relazioni italo-ungheresi, ora coronate da un pieno successo e per accrescere sempre più i vincoli culturali comuni alle due Nazioni amiche».

Palermo a Crispi

PALERMO, 11.

Ricorrendo il 26° anniversario della morte di Francesco Crispi, è stata celebrata questa mattina nel Pantheon di S. Domenico una solenne Messa di suffragio alla presenza delle autorità civili, militari e fasciste, dei rappresentanti della Società di Storia Patria, delle Associazioni e di moltissimi cittadini che hanno visitato poscia la cripta dove sono i resti del grande statista ed il Museo ove vengono conservati i preziosi cimeli riguardanti le gloriose vicende che condussero all'unità d'Italia.

Una smentita tedesca

COLONIA, 11.

La «Koelnische Zeitung» sostiene che le affermazioni contenute nel rapporto del generale Guillaumat, secondo le quali il Reich organizzerebbe in Renania forze che, occorrendo, possano attaccare i francesi, sono prive di fondamento e soggiunge che l'attività sportiva tedesca che si manifesta sempre più col partecipare alle gare internazionali non ha nulla da nascondere e permette a tutto il mondo di orientarsi circa la sua attività.

Il giornale aggiunge che non è affatto vero che numerosi ex ufficiali si trovino fra gli istruttori sportivi tedeschi.

I voli transatlantici

BERLINO, 11.

L'aviatore Koennecke è giunto nel pomeriggio a Berlino. Egli ha accettato lo invito telegrafico rivoltogli da Filadelfia di atterrare in questa città anzichè a New York al termine del suo volo transatlantico.

La città di Filadelfia ha modificato le condizioni stabilite per il premio di 25 mila dollari per il primo aviatore che eseguirà il volo Europa-America onde permettere a Konnecke di ottenere detto premio.

Un terremoto nella Nuova Guinea

GEORGETOWN, 11.

L'Osservatorio di questa università ha registrato un movimento sismico della durata di tre ore e mezzo. Si ritiene che il terremoto si sia verificato a 5400 chilometri di distanza.

SYDNEY, 11.

Ieri è stato registrato un forte terremoto alla distanza di 2500 chilometri. Si calcola che l'epicentro possa trovarsi nella Nuova Guinea.

CON ORDINANZA di Sanità marittima le provenienze da Abadan e da altri porti della Mesopotamia sul Golfo Persico sono sottoposte alle misure prescritte dalla ordinanza di Sanità marittima del 1907 contro il colera.

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE
Sei anni di sindacalismo

Avranno tregue, domenica, pure i lavori dei campi e l'aratro fosco dalla terra rappresa e il battitoio balenante al sole sosteranno sulle aie ampie dei nostri paesi. La scure infessibile che batte incessante sui tronchi delle foreste non tarne scenderà nelle capanne sparse fra le malghe.

Il 14 agosto sarà anche sagra del sindacalismo. E mentre noi ripensiamo alle migliaia di lavoratori ingenui e schietti che si daranno convegno nella nostra città, sentiamo i ricordi di pochi anni fa assalire impetuosi e gagliardi le nostre anime che sostando per un attimo nel tumultuoso affanno della vita ricordano e confrontano: 1921-1927. Sei anni sono trascorsi da allora ed il cammino compiuto è gigantesco tanto da non poter forse essere valutato appieno da chi questi anni ha vissuto. Eppure noi possiamo riconoscere al 1921 il vanto e lo onore di aver attuato, nella nostra zona, il primo esperimento, rudimentale se vogliamo, confrontato con la complessità e la quasi perfezione dei rapporti di oggi, di collaborazione di classe. Qui nel Pordenonese allora si venne ad un primo patto colonico formato dopo maturo esame dei diritti e delle condizioni delle due parti, patto che precedette tutti quelli consimili seguiti nella provincia friulana.

Il fascismo pordenonese guidato, come oggi, da dirigenti saggi e veramente coscci dei compiti riservati al movimento nuovo, seppe in un anno tumultuoso come quello e gravido di minacce nemiche, provvedere, dopo una fresca spedizione di giovinezze, audaci ed ardite, per rintuzzare la tracotanza anti-italiana e per ricacciare in gola fino in fondo gli insulti e gli sputi contro la Madre comune, con un assalto irresistibile al truce fortilizio di tutte le abbiezioni e le vergogne nostre che passava sotto il nome di Camera del lavoro, provvedere, dico, alla ricostruzione di tutti i valori morali derisi o non curati, attuare con la realtà del contatto immediato quella stretta collaborazione fra l'elemento proprietario e quello colonico che dissipò fin d'allora efficacemente tutte le paure in buona fede e fece mordere il freno ai capitan fracassa della elevazione del proletariato a base di violenze stupide, di bandiere italiane portate nel fango, di fabbriche immobilizzate, di concioni rumorose e vane per le silenziose e composte vie d'Italia.

Questa eredità, lasciata ai dirigenti sindacali dal fascismo pordenonese fu, per un cumulo di circostanze troppo conosciute per doverle ricordare, dispersa o quantomeno attenuata di molto.

Ricordiamo però con riconoscenza fra coloro che al sindacalismo si dedicarono in terra friulana alcuni nomi di veri lavoratori che riportarono la organizzazione pordenonese a una efficenza ottima di numero, d'intenti e di fede: Castellani, Cossarino, Tempestini.

Torna inutile ricordare qui come questi che lavorarono efficacemente e intelligentemente senza sbandieramenti e spavalderie in modo assoluto di concezione contrastanti con la prassi fascista, furono sempre appoggiati con entusiasmo dai Fasci della zona e principalmente dalla Sezione di Pordenone e dai capi di questa.

Oggi si può veramente dire che il sindacalismo pordenonese raggruppa, nei vari organismi la totalità delle classi lavoratrici, intellettuali, tecniche. Abbiamo visto alla prova i nostri operai ed ammirata la loro devozione al regime e la prontezza nel sottomettersi anche a sacrifici perchè questi venivano chiesti nel nome della produzione per l'interesse non di pochi ma di ognuno.

L'adunata di domenica assumerà quindi per il numero e la qualità dei partecipanti due profondi significati. Rassegna delle forze sindacaliste nostre e crollo miserevole, se ancora non fossero pagliaccescamente affogate nel ridicolo, di tutte quelle piccole voci, di tutte quelle febili e pudicissime insinuazioni che tentavano e di dipingere la nostra zona come affetta da proletarofobia o peggio. Omaggio, contento ma non per questo meno spontaneo di tutti coloro che rendono scure e aride le mani fra i bagliori di una officina, di coloro che strappano alla terra la vita per essi e per tutti, e di quelli infine che coordinano le attività di questo e ricevono la soluzione di nuovi e più vasti problemi nel tormento della mente, contratta e pensosa, atto di devozione e di amore al collaboratore del Capo insonne e immortale, a uno dei primi sindacalisti d'Italia che ha saputo, nella sua provincia realizzare compiutamente i programmi e so andare per le vie della esperienza e della fede.

I Sindacati per l'arrivo di S. E. Turati

Ad ogni segretario dei Sindacati il signor Tempestini Orfeo ha inviato la circolare che riproduciamo qui sotto:

Domenica 14 corrente S. E. il Segretario generale del P. N. F. Augusto Turati sarà ospite di Pordenone.

E' necessario che Augusto Turati senta d'appresso l'animo vibrante dei forti e bravi lavoratori di questo magnifico Friuli che alimentano con le loro fatiche le fortune della Patria.

A tale scopo è fatto obbligo tassativo a tutti gli iscritti ai Sindacati di trovarsi nel mattino di detto giorno alle ore ... presso il Piazzale della Stazione per rendere omaggio al valoroso combattente della trincea e del fascismo.

Non sono ammesse assenze.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Domani sabato, domenica e lunedì al Cinematografo S. Marco verrà proiettata la pellicola della Fox film interpretata da Tom Mix « Il conquistatore ». Segue una comica « Coccolini lottatore ».

CRONACA BENEFICA

All'elenco pubblicato ieri delle offerte per onorare la memoria della signora Cecchella Caterina ved. Marchi bisogna aggiungere le seguenti: Sigg. Fratelli Pinchi di Mortegliano L. 20 — Luigi Cesarato L. 10.

LA BANDA CITTADINA

Portiamo render noto che la Banda cittadina sta attivamente lavorando per presentarsi di nuovo nei concerti musicali tanto cari alla cittadinanza. Sono stati eseguiti dei lavori nella sala di prova e si può con sicurezza stabilire l'epoca nella quale la vitalità della banda si manifesterà al pubblico.

Entro il mese di settembre verranno iniziati i concerti.

Da CIVIDALE
La cerimonia per l'inaugurazione del Corso per la tintegg. at. e lucidatura del legno

(11). — Con cerimonia improntata a bella semplicità, perchè dedicata ad operai, ieri presso l'Istituto Friulano Orfani di guerra ebbe luogo l'inaugurazione del Corso per la tinteggiatura e lucidatura del legno promosso come dicemmo altra volta, dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie di Venezia e per lo speciale interessamento dei preposti all'Istituto Orfani di guerra, del Comune di Cividale e del Comitato piccole industrie di Udine alle ore 6 pom. convennero nel maestoso Istituto una folla di autorità di Udine, della città di Cividale, degli Istituti di Educazione, e di diversi Enti che hanno continuo contatto con le masse operaie. Oltre agli allievi dell'Istituto erano presenti una cinquantina d'operai accorsi da Cividale e paesi circonvicini per apprendere dalle lezioni che hanno inizio quanto è necessario per il miglioramento dell'arte loro.

L'illustre e benemerito presidente cav. uff. Gino di Caporiacco, l'egregio ing. Sega direttore dell'Istituto Veneto ed il comm. Calligaris presidente del Comitato provinciale per le piccole industrie con brevi discorsi hanno rilevato la grande importanza del corso che sarà fecondo di utilissimi insegnamenti all'operaio esortando tutti gli inscritti a frequentare con assiduità le lezioni che saranno tenute dal bravo insegnante di arte signor Zago Mario e che mirano alla elevazione morale ed intellettuale.

Dopo la breve cerimonia venne concordato con l'interessamento del Direttore artistico dell'Istituto cav. ing. Nelusco Zorzi, l'orario per l'inizio delle lezioni.

IL NUOVO PROCURATORE delle Imposte

A sostituire il cav. Pagnutti Sigisfredo promosso Ispettore, a reggere l'Agenzia delle Imposte di Cividale, oggi proveniente da Brescia, giunse il nuovo Procuratore superiore signor Crotti rag. Silvio.

Giunge preceduto da ottima fama di integerrimo impiegato ed a lui diamo il benvenuto.

CONCERTO della Banda Cittadina

Questa sera in piazza Paolo Diacono alle ore 8.30 la banda cittadina darà un grande concerto con scelto programma e sotto la direzione dell'egregio maestro concertatore e direttore prof. Alessandro Coppotelli:

1. Calamide: « Trionfo di stelle », marcia americana — 2. Gomes: « Guarany », Sinfonia — 3. Rossini: « Guglielmo Tell » Fantasia — 4. Verdi: Coro nell'opera « Nabucco ». — 5. Mascagni: « Cavalleria Rusticana », Intermezzo — 6. Mascagni Mario: « Friuli », *marcia trionfale*.

Da AQUILEIA
Mostra retrospettiva d'arte

(11). — A chiarimento di quanto fu pubblicato nel numero di ieri di codesto giornale circa la partecipazione del « Museo » di Aquileia alla Mostra retrospettiva d'Arte indetta dalla Comunità Artigiana di Udine.

Il direttore del Museo di Aquileia prof Brusin afferma di aver soltanto promesso d'interessarsi perchè da persone « private » del luogo sia inviata costà una serie di anfore di tipo possibilmente vario, quali si scoprono di frequente e in gran numero nei terreni bonificati di Aquileia.

Dette anfore potranno anche essere messe in vendita poichè il Museo che possiede già un ricco deposito delle stesse non s'interessa ormai che di quelle anfore che presentano una forma nuova, originale o che recano il marchio di fabbrica.

Nessuno invece degli oggetti del Museo potrà essere esposto alla Mostra.

Da CODROIPO
Associazione mandamentale fascista dei Commercianti

(11). — Nell'occasione della visita del Segretario Generale del P. N. F., S. E. Augusto Turati a Udine, la nostra Associazione interverrà alla manifestazione di Udine in unione alle forze sindacali.

I commercianti del Mandamento sono perciò invitati a trovarsi a Udine, presso la Sede della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, Piazza del Duomo 1, alle ore 14 di domenica 14 corrente.

Da PALMANOVA
IL MERCATO SETTIMANALE dell' 8 corrente

(11). — Il mercato, anche se per capi di bestiame entrati sui piazzali, fu superiori a quelli scorsi, non lo fu invece per trattazione di affari, che scarsi furono gli acquirenti di fuori provincia.

Entrarono sul mercato buoi e vacche 120; vitelli 143; equini 57; suini grossi 9 e lattonzoli 166: totale capi 495.

Non si ebbe a riscontrare alcun caso di malattie infettive.

***

Il Podestà rende avvertito il pubblico che in occasione della festa della Madonna d'Agosto, il mercato che avrebbe dovuto aver luogo il 15 corrente è rinviato al martedì successivo 16 agosto.

Da GEMONA
GLI AVANGUARDISTI

(11). — Tutti gli Avanguardisti sono comandati a trovarsi domenica 14 agosto alla stazione alle ore 13, in divisa, onde partire per Udine, dove saranno passati in rivista dal Segretario Generale del Partito, S. E. Augusto Turati.

Nessuna assenza è giustificata, se non per casi di malattia o di occupazioni molto serie e importanti.

Da S. DANIELE
CINEMATOGRAFO ALL'APERTO

(11). — Ieri sera nella piazza Vittorio Emanuele al cospetto di una vera folla fra la quale si notavano anche molti Ufficiali, Sottufficiali e cavalleggeri del Reggimento « Saluzzo », vennero proiettati i film della « Luce », « Granicoltura » e « Colonie Italiane ».

La bellissima proiezione venne seguita con interesse intenso dal pubblico, che non istava dall'ammirare e dal prorompere in esclamazioni di alta meraviglia nel constatare la magnificenza della campagna fattagli sfilare davanti agli occhi.

Durante lo spettacolo vennero colte dal fotografo signor Donato, due fotografie riuscitissime che dimostrano palesamente il numero foltissimo di presenti alla proiezione.

La serata venne organizzata dalla locale Sezione Combattenti col concorso del Comune.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria dell'adorata madre sua, la N. D. Marchesa Camilla de Concina ha effettuate le seguenti elargizioni:

S. Daniele: Ricreatorio Festivo e Scuole Professionali Femminili L. 500 — Giardino d'Infanzia L. 500 — Cucina Economica L. 500.

Udine: Rifugio Bambin Gesù L. 1000 — Dame di Carità L. 500 — Casa di Ricovero L. 500.

Buttrio: Congregazione di Carità lire 2000.

Pavia di Udine: Congregazione di Carità L. 1000.

Le Istituzione così largamente beneficiate anche a nostro mezzo, vivamente ringraziano la generosa benefattrice.

Cronache Goriziane

Corsa ciclistica " Esposizione "

GORIZIA, 11.

In occasione della prima esposizione d'arte del Ferroviere e mostra nazionale per l'arredamento della casa, sotto l'alto patronato di S. E. Costanzo Ciano testè inaugurata dal Duca d'Aosta, i dopolavoristi ferrovieri di Gorizia, non vollero dimenticare le loro belle tradizioni sportive, organizzando per il giorno 15 corrente una corsa ciclistica denominata « Esposizione », sul seguente percorso: Gorizia — viale XX Settembre — Salcano — Plava — Canale d'Isonzo — Aiba — Ronzina — Volzana — Caporetto — Cividale — Quattro venti — Brazzano — Cormòns — Celpriva — S. Lorenzo — Lucinico — Ponte di Piuma — Gorizia. Km. 120 circa.

Il rifornimento e il controllo a firma è stato fissato a Caporetto. La corsa è libera per corridori di quarta categoria muniti di regolare licenza dell' U. V. I. per l'anno 1927. La punzonatura delle macchine avverrà la mattina della gara, dalle ore 8 alle 9.30.

Le iscrizioni sono da dirigersi al signor Guido Primas, in via Garibaldi 18 sino alle ore 20 del giorno 13 e poi fino alle ore 20 del giorno 14 presso la segreteria dell' Esposizione.

I premi sono: una medaglia d'oro media per il primo arrivato; una medaglia d'oro piccola per il secondo; medaglia vermeille, d'argento e di bronzo fino al 20°. La Giuria è composta: Edgardo Bonacina, Francesco Cortesia, Corradi Giulio, cav. ing. Alessandro Alessandri, Luigi Del Grande, Vincenzo Morini, Baldasserini Mario, Croce Carlo, Adami Reano. Direttore generale della corsa: Gino Vidrig. Giudice di partenza: Guido Primas. Ispettori di percorso: Mondaini, Martire, Secco. Giudice d'arrivo: Vezzani Luigi, Schiavo Michelangelo. Cronometrista: Guerra Enzo e Moro Giuseppe.

INCENDIO IN CANONICA

Nella canonica di S. Giuseppe di Dolegna è scoppiato un violentissimo incendio che attaccò la cappella dove si celebrano comunemente le funzioni religiose in attesa della ricostruzione della nuova chiesa parrocchiale. Il fuoco assunse tosto proporzioni abbastanza vaste e distrusse gran parte dei paramenti sacri, causando all'amministrazione parrocchiale un danno di circa 6 mila lire.

DENUNCIE

Alle competenti autorità fu denunciata l'esercente Anna Maria Teressot, da Romans perchè vendeva merce a un prezzo superiore di quello stabilito dal calmiere.

— Tali Emilio Tofful, contadino, di 46 anni, da Mariano, Giacomo Borghes, di 62 anni, da Mariano e Eleonora Di Zorz, da Mariano, furono denunciati alle competenti autorità, perchè vendevano il latte a una lira il litro anzichè a 90 centesimi.

MISERA FINE DI UNA BIMBA

Certa Carla Fratnich, di Casimiro di anni 3, da Lucinico, trovandosi nell'Isonzo in località « Boschetta », intenta assieme ad altri coetanei a prendere un bagno, rimase travolta dal gorgo. A nulla valsero le successive ricerche fatte per rintracciarla. Apprendiamo questa sera che il cadavere della Fratnich è stato rinvenuto nelle prime ore del pomeriggio alla « Maimizza » dai carabinieri di Piedimonte del Calvario.

HA INCENDIATO LA CASA?

Tale Biagio Tili, di 43 anni, contadino, fu arrestato dai carabinieri perchè sospetto di avere appiccato il fuoco alla propria casa.

LADRO DI COSE SACRE

Schbene si protestasse innocente, dicendo di essere entrato nella chiesa parrocchiale di Lucinico di Gorizia, per ammirare un quadro della Madonna che gli sembrava interessantissimo, Vittorio Pausic, di Fabiano, di 32 anni, da S. Andrea, operaio, celibe, fu dai giudice del Tribunale condannato ad un anno e tre mesi di reclusione, aumentati da un sesto di segregazione cellulare continua, perchè riconosciuto autore di aver tolto dalla cassetta delle elemosine L. 20, aprendola con una chiave falsa, fuggendo poi dalla chiesa, dopo di aver scavalcato il muro di cinta alto due metri. Fu il sagrestano a sorprenderlo.

Corte d'Assise di Gorizia
Malviventi severamente condannati

Davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. dott. Ferri, P. M. cav. dott. Gaspari, Cancelliere signor Antonio Lutmann, si è chiuso il dibattimento nei confronti di Giuseppe Pahor, Farfoglia Rodolfo e Perdez Agostino, imputati di avere il 3 giugno 1926, in Brestovizza in Valle, con minaccia alla vita costretto i coniugi Kroselj Andrea e Vincenza e soffrire che essi imputati si impossessassero della somma di L. 15.800 coll'aggravante che uno di essi era palesemente armato e tutti travisati, e di avere in tale occasione, cagionato ad Andrea Kroselj lesioni guaribili entro 15 giorni e a Vincenza Kroselj nata Tercon, lesioni guaribili in 8 giorni.

Dopo un vivacissimo duello oratorio tra gli avvocati difensori e il P. M. cav. dott. Gaspari, dopo repliche e controrepliche in cui furono sviscerati tutti i punti più oscuri del processo che si dibatteva per tre giorni, i giurati mandarono assolto Rodolfo Farfoglia e Agostino Perdez, per il quale ultimo era stata chiesta sentenza di assoluzione del P. M., condannando invece Giuseppe Pacor, confesso, a 8 anni e 22 giorni di reclusione, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici e alla rifusione dei danni e spese di P. C. in separata sede.

***

Terminato il processo contro i tre rapinatori della vallata del Vipacco, Agostino Perdez, Giuseppe Pacor e Rodolfo Farfoglia, di cui andarono assolti il Perdez e il Farfoglia, si costituì il Tribunale sotto la presidenza del cav. uff. dott. Ferri, giudici votanti dott. Pepe e cav. dott. Brunelli, P. M. cav. dottor Gaspari, difensore dott. Iginio Beltram, P. C. dott. Agnelli, per discutere il processo contro il latitante Carlo Perdez, il quale, essendo complicato nella rapina nei confronti dei coniugi Kroselj e contro il Renner, era riuscito ad evadere dalle carceri e rendersi latitante, già durante il periodo istruttorio.

Furono udite le parti lese, che confermarono pienamente quanto esposto nell'accusa, essendo cioè stato il Perdez uno degli autori principali della efferata rapina, avvenuta il 3 giugno 1926 a Brestovizza in Valle.

Il dott. Agnelli, rappresentante i due rapinati, sostiene in pieno l'accusa chiedendo che il Perdez venisse senz'altro condannato.

Il P. M. cav. Gaspari illustra il delitto a foschi colori chiedendo che il Perdez Carlo venisse condannato a 20 anni e 8 mesi di reclusione, a 3 anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena e alla interdizione perpetua dei pubblici uffici.

L'avv. Iginio Beltram, riferendosi alle emergenze processuali, chiede per il suo difeso una mite condanna, non essendo sufficentemente provata la sua colpabilità.

Il Tribunae, ritiratosi per deliberare, emette sentenza con cui il Perdez è condannato a 15 anni di reclusione, tre anni di vigilanza speciale e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

In Tribunale

LA COLPA DI UN CAPO STAZIONE

Dai giudici del Tribunale penale fu condannato il capostazione di S. Daniele del Carso, Guido Guidi, di 36 anni, da Firenze a due anni e 11 mesi di reclusione, a 1167 lire di multa all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per il reato di peculato, avendo egli nella sua veste di ex capostazione di S. Daniele sottratto la somma di L. 10 mila 900 in danno della amministrazione ferroviaria, di cui egli aveva l'esazione, la amministrazione e la custodia.

Da CAPORETTO
Un fulmine omicida sul M. Nero

(11). — La vetta del Monte Nero che si erge maestosa sopra Caporetto, è stata ieri teatro di un impressionante avvenimento causato da un fulmine durante un furioso temporale.

Sull'impervio monte era salita all'albeggiare una comitiva di Giovani Esploratori Cattolici triestini composta di venti giovanetti e guidata dal professore Raoul Illersiz, di anni 23, insegnante al R. Istituto Tecnico « Leonardo da Vinci » di Trieste. Gli esploratori, da una ventina di giorni accampati a Ladra, frazione del Comune di Libussina, e andavano compiendo varie escursioni.

Allorchè essi avevano raggiunto la cima del monte si scatenò un pauroso temporale che li costrinse a trovare riparo in una baracca. Ma la furia del maltempo infuriava e i fulmini scrosciavano. D'improvviso una scarica più forte si fece udire; urla altissime echeggiarono nel piccolo rifugio, mentre un fumo nerastro appesantiva l'aria. Un fulmine si era ivi scaricato, portando il terrore e la morte in mezzo alla comitiva di gitanti.

Quando questi si rimisero un po' dallo spavento, rialzandosi con le ossa peste e con le vesti abbrucciachiate, videro con angoscia che due persone erano rimaste a terra: il prof. Raoul Illersiz e il quindicenne Mario Camminotti. Il professore era, purtroppo, già deceduto in seguito alle gravissime ustioni riportate in tutto il corpo, mentre l'altro aveva riportato soltanto lievi scottature.

Sul posto accorsero poi soldati e carabinieri che rimossero la salma.

Un'altra vittima sul M. Rosso

Presso la vetta del Monte Rosso fu ieri rinvenuto da alcuni operai addetti al rastrellamento del materiale residuato di guerra, il cadavere carbonizzato di un loro compagno: certo Giovanni Chicsa, di Resia, di anni 32.

Il disgraziato era stato colpito da un fulmine, durante un temporale. Il cadavere presentava orribili ustioni e un orribile squarcio fra il collo e la testa.

Vita della Milizia

Il nuovo Comand. della Coorte Carnica

A sostituire il seniore Radina passato fuori quadro per ragioni di salute, il Comando Generale ha destinato in questi giorni il Centurione Craighero cav. Lorenzo, capitano dell' 8° Reggimento Alpini. Il Craighero è una delle più brillanti figure di combattente, che abbia la Carnia.

Due volte decorato al valore, mutilato di guerra Lorenzo Craighero è un fascista di salda fede, e di una rettitudine che non conosce transazioni.

I Militi della Carnia hanno salutato con entusiasmo il loro nuovo Comandante che porterà tra i Reparti della montagna, tutto il suo entusiasmo e lo spirito di vecchio e provato alpino.

Ecco la motivazione della medaglia d'argento guadagnata dal Centurione Craighero a Ponte di Vidor il 10 novembre 1917, e che riassume le più alte virtù del combattente:

« Assumeva il comando della compagnia dopo che questa aveva subito forti perdite, raccoglieva i superstiti e con indomito valore resisteva sul posto al nemico superiore di numero contro attaccandolo ripetutamente ed infliggendogli gravi perdite. Destinato alla difesa di un punto di vitale importanza, riusciva dopo durissimo combattimento, ad arginare l'irruzione nemica, benchè gravemente ferito all'occhio sinistro da scheggia di granata, continuava ad animare i propri dipendenti ».

Una lettera da Pontebba

In occasione della brillante ed audace operazione eseguita dai militi del Distaccamento di Pontebba con l'arresto del pericoloso pregiudicato Vuerich Eugenio il Podestà di Pontebba ha diretto al Comando della Milizia Alpina la seguente lettera:

« E' con grande compiacimento che mi pregio porgere a Codesto on. Comando i miei ringraziamenti per la lodevole sollecitudine con cui a mezzo dei dipendenti militi provvide all'arresto del nominato Vuerich Eugenio di Faliano da più giorni ricercato dalla Forza Pubblica perchè incolpato di furti e minacce a mano armata ».

Propaganda fascista

A cura del Comando della Legione si sta in questi giorni rappresentando nei maggiori centri della 55a Legione, la film « Militia ». Il popolo accorre numeroso ad ammirare la multiforme attività che la Milizia svolge al Confine, sui monti e nelle città.

Tarvisio e Pontebba in modo particolare si sono interessate al magnifico film che in parte è stato girato con militi della 55a Legione nella zona di Tarvisio.

Questa sera la film a Tarcento e domani a Gemona.

Camicie nere al campo

Per accordi con il Comando della Divisione Militare di Udine il Comando V° Zona ha stabilito che una Centuria organica prenda parte alle manovre Divisionali, utilizzando i militi della 55a Legione come Reparto Speciale Alpino. Inutile dire l'entusiasmo dei militi che il giorno 17 raggiungeranno sulle montagne di Passo M. Croce i camerati dell'Esercito.

Alle balde Camicie nere che si accingono alla partenza i nostri migliori auguri.

Atto di coraggio

Pochi giorni addietro un suddito austriaco che con una signorina si era recato a cogliere stelle alpine in alta montagna, precipitava in un burrone ferendosi gravemente.

Con un brigadiere di Finanza accorrevan sul posto le Camice nere Soravitto Umberto, Facchin Umberto e Amadis Antonio che, calatesi con grande difficoltà nel burrone poterono sollevare lo infortunato e portarlo alla sbarra di M. Croce ove con una barella fu portato in Austria.

Brigadiere di Finanza e militi furono altamente elogiati da alcuni tedeschi presenti, i quali si espressero con parole di viva ammirazione per l'Italia fascista e per il Duce.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 11 agosto 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.92	749.68	748.71
Pressione al mare	762.44	759.72	760.12
Temperatura	25·1	32·0	26·2
Umidità (0-100)	60	42	53
Vento Direzione	NNE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 33,8
Temperatura minima: 18,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati del primo e del quarto quadrante; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 11. — Situazione barica. Persiste l'area anticiclonica sull'Islanda. L'area ciclonica che era sull'Irlanda si è ancora attenuata, spostandosi alquanto verso nord-est.

Tutta l'Europa centrale e meridionale è in debole regime anticiclonico con un nucleo assai ristretto di 767 sulla Svizzera e un altro più largo di 762 sull'alto e medio Tirreno. Area di depressione più bassa sull'Africa settentrionale (759) e sull'Asia minore (757). Probabilità, stato del cielo quasi ovunque sereno, di breve durata e scarsi essendo gli annuvolamenti sulle montuose. Venti calmi quasi generali e venti deboli vari con lieve componente intorno a nord. Giuoco normale delle brezze sul Tirreno e sul medio Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione quasi dovunque. Mari calmi. L'Adriatico e il Tirreno, leggermente mosso sull'arcipelago toscano, sulle coste ioniche e sulle coste occidentali della Sicilia. Coste libiche: Venti settentrionali deboli, cielo sereno, mare lievemente mosso.

60-70 lire belle corone funebri con nastro. - Cassarini - Udine

MORTE ai Topi! "ZEA MAIS" ACCREDITATO TOPICIDA RICONOSCIUTO INFALLIBILE
Specialità della Ditta Mazzoleni de Stefani Brescia - Via XX Settembre N. 6 b
Chiederlo direttamente alla Ditta oppure alle Drogherie - Farmacie e presso le Filiali della Mutua Farmaceutica Ital. in Trieste, Udine

META
Il combustibile solido META, sostituisce lo spirito d'ardere in tutti gli usi sportivi e casalinghi con maggiore Comodità - Sicurezza - Pulizia

Cuore Debole
Il CORDIVAL RIVALTA è un regolatore del cuore attivissimo insuperabile nell'ARTERIOSCLEROSI, SCLEROSI RENALE, VIZI VALVOLARI, MIOCARDITE, AFFANNO, PALPITAZIONI e ARITMIE. — Non contiene digitale, nè strofanto. — Dopo l'uso di poche gocce di CORDIVAL le pulsazioni cardiache diventano regolari e i toni più validi, così che il malato si sente sollevato ed in pochi giorni riacquista la fiducia in una guarigione a cui non osava più sperare. Ricevendo L. 17,50 spedisce franco e raccomandato. Scrivere Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO

Le *Necrologie* sul Giornale del Friuli e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la Soc. An. A. MANZONI & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

Il mezzo più semplice alla portata DI TUTTI è la pubblicità su gli Avvisi Economici che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Pubblicità SOC. AN. A. MANZONI & C. UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL "GIORNALE DEL FRIULI" costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compra, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici (collettivi) costano Cent. 20 la parola, minimo lire 4 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

CRONACA UDINESE

Per la visita di S. E. Augusto Turati al Fascismo friulano

L'orario dei treni speciali

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Ecco l'orario dei treni speciali:

Da Tarvisio — Partenza ore 8.30; arrivo a Udine 13.05; partenza da Udine ore 0.05.

Da Pordenone — Partenza ore 12.55; arrivo ad Udine ore 15; partenza da Udine ore 24.

Da S. Giorgio di Nogaro — Partenza ore 11; arrivo ad Udine ore 13.20; partenza da Udine ore 0.15.

Da Cervignano — Partenza ore 11.40; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 0.40.

Da Gorizia — Partenza ore 11; arrivo ed Udine ore 12.22; partenza da Udine ore 0.46.

Da Cividale — Partenza ore 11.55; arrivo ad Udine 12.25; partenza da Udine ore 0.20.

Da Villasantina (in coincidenza con la Carnia) — Partenza ore 9.25.

Da San Daniele — Partenza ore 11.30; arrivo ad Udine ore 13; partenza da Udine ore 24.

Ordine dello schieramento

Lo schieramento si svolgerà lungo le seguenti vie:

Da PIAZZA PATRIARCATO e VIA F. CAVALLOTTI — Fasci Femminili e Piccole Italiane.

VIA AQUILEIA — Balilla ed Avanguardisti.

VIALE STAZIONE — Fascisti (con il Fascio di Udine si uniranno le Sezioni Ferrovieri e Postelegrafonici).

VIALE FERRIERA — Federazioni Sindacali Fasciste (Commercianti, Industriali, Agricoltori ecc). Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

VIALE DUODO — Dopolavoro.

Le rappresentanze delle Sez. Combattenti

La Federazione Friulana dei Combattenti comunica:

Per accordi presi con la Federazione Fascista le bandiere dei Combattenti dovranno trovarsi alle ore 14.30 sul viale della Stazione.

La bandiera della Sezione dovrà mettersi a sinistra della bandiera del Comune alla cui destra sarà il gagliardetto fascista.

I soci si inquadreranno per tre dietro le bandiere in decorazioni di guerra.

Finita la cerimonia in piazzale Umberto I il porta bandiera, scortata dal Presidente, si porterà subito in Piazzale XXVI Luglio per rendere gli onori a S. E. l'on. Turati che visiterà la « Casa del Combattente ».

Le rappresentanze delle Assoc. Patriottiche

L' Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Le rappresentanze con vessillo delle associazioni patriottiche cittadine che interverranno allo schieramento in onore di S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F., dovranno trovarsi alle ore 14 sul piazzale della Stazione Ferroviaria ove sarà loro assegnato il posto da appositi incaricati.

Manifesti del Comune e dei Reduci

Il Podestà on. Russo ha pubblicato due manifesti. In uno di essi egli porge il saluto a S. E. Turati e invita la cittadinanza a rendere omaggio al Segretario Generale del Partito imbandierando e illuminando le case; nell'altro saluta le Camice Nere della V.a Zona invitando i cittadini ad accogliere con entusiasmo e con amore le balde schiere alla cui testa con giovanile intrepido ardore marcierà il Luogotenente Generale Bazan, Capo di Stato Maggiore della Milizia, alto e fedele collaboratore del Duce, dalla cui volontà ed opera sorte la Milizia come un prodigio; a salutare le balde Legioni marcianti agli ordini del Comandante la Zona, generale Vernè, e dei Consoli, in disciplinate falangi, offrendoci i loro canti della tradizione e della speranza di cui alimentano con composta, ma sempre ardente ansia la più alata e sicura rivoluzione.

Un altro manifesto pubblica l'on. Russo quale presidente della Federazione Combattenti, invitando i reduci ad alzare le bandiere in onore degli alti gerarchi.

Un invito del Dopolavoro Sportivo Udinese

Il Consiglio Direttivo del Dopolavoro Sportivo Udinese comunica:

Il Gruppo Alpinistico del Dopolavoro Sportivo Udinese invita tutti i soci ad intervenire all'adunata organizzata dal Commissariato Provinciale dell' O. N. D. in onore di S. E. Turati.

Dato il carattere della manifestazione tutti i soci hanno il dovere di parteciparvi.

Adunata presso la sede (Albergo « Al Telegrafo ») domenica 14 corrente alle ore 20.

D'obbligo la tenuta escursionistica.

Il collaudo della linea elettrica
Tricesimo - Tarcento

L'auspicio finalmente è realtà. Da domani la linea elettrica Tricesimo-Tarcento sarà aperta al pubblico.

Ieri mattina il nuovo tratto è stato collaudato dall' Ispettore Capo del Circolo Ferroviario di Trieste ing. comm. Fornari, accompagnato dall' ispettore ing. Barcia.

Per la corsa di collaudo convennero a Tricesimo, oltre agli Ispettori del Circolo, il comm. Fabris presidente e l'ing. Calligaro direttore della Società Tramvie del Friuli, il comm. Cantarutti ingegnere capo dell' Ufficio tecnico provinciale, il comm. Amelio De Giovanni ispettore capo della Sezione lavori di Udine, l'ing. Someda direttore dei lavori, il rag. Mosca Podestà di Tarcento, il cap. Grasselli Segretario politico del Fascio di Tarcento, il cav. Guido Crainz geometra capo del Genio Civile, il cav. dott. Giuseppe Giacclone ispettore del R. Telegrafo, il Capo tecnico della Compagnia Generale di Elettricità di Milano assuntrice dell' impianto, sig. Umberto Coppato, il capo servizio della Tramvia signor Gobetti, il controllore Antonio Chinellato.

Il tragitto

Da Tricesimo il tram si inoltra verso Tarcento percorrendo un tratto della strada nazionale oltre la fermata di bivio Cassacco, tuffandosi poi nel verde delle campagne e salendo dolcemente verso la leggiadra citadina che è divenuta uno dei nostri migliori centri di villeggiatura.

Pittoreschi paeselli adagiati ai piedi delle prime alture, prima isolati o in abbandono, ora potranno beneficiare del rapido e comodo mezzo elettrico, che segna un nuovo sviluppo per la zona.

Le vetture, che sono quelle della linea di Tricesimo, pur potendo raggiungere una velocità di 40 chilometri orari, manterranno l'andatura di 20-25 chilometri all'ora in media, coprendo il percorso da Tricesimo a Tarcento in 20 minuti circa.

In via sperimentale si effettueranno dieci coppie di treni al giorno. La linea fino a Tricesimo ne ha 15.

Il prezzo della corsa di andata e ritorno sul percorso Udine-Tarcento non sarà gravoso e si limiterà a L. 7.50.

Durante la corsa di collaudo il comm. Fornari visitò le opere, i manufatti e i passaggi a livello e compì le necessarie pratiche inerenti al suo ufficio.

Alla stazione di Tricesimo fu visitato il nuovo potente motore e il trasformatore che generano e forniscono l'energia al nuovo tratto di linea.

La corsa di collaudo fu allietata da un signorile rinfresco offerto e servito con inappuntabile gentilezza dalla signora Maria Sala conduttrice del « Caffè Commercio » di Tarcento, dinanzi al quale si fermeranno i treni elettrici in arrivo nella graziosa cittadina.

L'inaugurazione ufficiale e il servizio pubblico per domani

Il Presidente della Società Tramvie del Friuli dott. Luigi Fabris e il Podestà di Tarcento presidente del Consorzio tramviario Tricesimo-Tarcento, hanno diramato gli inviti per l' inaugurazione ufficiale della linea tranviaria Udine-Tricesimo-Tarcento, che seguirà domani, sabato, 13 agosto.

Ecco il programma della cerimonia d' inaugurazione:

Ore 8 — Partenza del treno inaugurale per Tarcento con le autorità e gli invitati (riunione a Porta Gemona).

Ore 8.45 — Arrivo alla fermata di Collalto. Benedizione del nuovo tronco di linea impartita da mons. Pietro dell' Oste, Delegato dalla Curia Diocesana.

Ore 9.30 — Arrivo a Tarcento. Ricevimento e rinfresco alle autorità ed invitati offerto in Municipio.

Ore 11 — Partenza per Udine del treno speciale. (Riunione in piazza del Littorio).

Ore 9.35 — Inizio da Udine del servizio pubblico.

Le autorità ed i signori invitati che desiderassero trattenersi a Tarcento avranno facoltà di ussufruire, per il ritorno, di qualsiasi treno del pomeriggio in partenza da Tarcento.

La Colonia climatica di Forni Avoltri

Il Consorzio antitubercolare della provincia di Trieste, ci prega di pubblicare quanto segue:

« Il Consorzio Antitubercolare della provincia di Trieste è in grado di dichiarare che i casi propri, nonchè quelli delle Casse Circondariali di Monfalcone e di Trieste e dell'Associazione Mutua fra impiegati privati di Trieste, sono stati esaminati ad uno ad uno, prima dell'invio a Forni Avoltri, dal punto di vista clinico, radiologico e batteriologico. In nessuno è stata constatata la presenza dei bacilli della tubercolosi, in tutti si trattava invece delle forme note col nome di affezione polmonare chiusa.

Ciò significa evidentemente che i casi prodotti non rappresentano il benchè minimo pericolo di contagio per chicchessia; comunque, ad evitare sorprese essi rimangono per tutto il tempo del loro soggiorno sotto continuo controllo medico.

Va da sè, al contrario, che il Consorzio non assume alcuna responsabilità per quella eventuale categoria di ammalati, i quali di propria iniziativa si siano recati a soggiornare a Forni Avoltri ».

Riunione dei Balilla

Il comando Balilla di Udine comunica:

Come è già stato ordinato singolarmente si ripete: domenica 14 corrente alle ore 8, tutti i Balilla e Ufficiali devono presentarsi alla propria sede nella Via « Odorico di Pordenone » N. 1 per prendere parte ai festeggiamenti.

Gli assenti verranno denunciati al sig Presidente dell'O. N. B.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Tonno alla livornese o Goulasch - Contorno.

Sera: Riso e patate - Bistecche o uova - Contorno.

Per la protezione della Maternità e dell' Infanzia

Ieri nel pomeriggio, in una sala del palazzo del Comune, si riunirono i membri del Comitato di Patronato comunale per la protezione della Maternità ed Infanzia.

Fungeva da Presidente, il Presidente della Federazione Provinciale, on. Russo Luigi Podestà del Comune.

Erano presenti i signori: Mons. Gio. Buttò per il clero — dott. Maria Savini, Ufficiale Sanitario — comm. dott. Cavarzerani — dott. cav. Cesare — cav. Chiesa — sig. Cudugnello — signorina Forni — signorina Mander — signora Murero — signora Pecile — signorina Picecco — colonnello Santi — co. Valentinis Federico.

L'on. Russo, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara regolarmente costituito il Comitato di Patronato per il Comune di Udine, nelle persone dei signori cav. uff. Luigi Dianese per la Magistratura, l'Ufficiale Sanitario del Comune dott. Maria Savini, il Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Nicola Larocca, il Direttore generale delle Scuole comunali prof. comm. Luigi Pizzio, Mons. dott. Giovanni Buttò Parroco del Redentore per il Clero, l'on. Zimolo Segretario federale del Fascio, quali membri di diritto, e quali membri elettivi i signori Broili cav. Enrico presidente dell'Associazione Commercianti; Cavarzerani dott. comm. Antonio presidente dell'Ordine dei Medici; Cesare dottor cav. Giulio direttore del Padiglione Tullio (Dispensario antitubercolare); Chiesa cav. Giuseppe, presidente della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso; Cudugnello signor Annibale membro del Consiglio Direttivo dell'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele III » di S. Osvaldo; Della Porta co. Amalia ispettrice della C. R. Italiana; Forni signorina Emma maestra comunale; signorina Mander Caterina del Comitato di Assistenza religiosa degli Orfani di guerra; signora Murero-Rizzani Carolina, consigliera della Società Protettrice dell' Infanzia; signora Pecile-Kechler presidente onoraria dell'Associazione « Scuola e Famiglia »; signorina Ada Picecco, vice-presidente della Società Protettrice dell' Infanzia; signora Rubini Teresa, consigliera della Società Protettrice dell' Infanzia; Santi cav. col. Ernesto insegnante di educazione fisica; signora Scher-Cozzi Maria maestra direttrice nelle Scuole comunali; Valentino co. Federico, presidente del Sodalizio Friulano della Stampa; dott. Vuga p. la Associazione Nazionale Combattenti Sezione di Udine.

Espone quindi brevemente ai convenuti le finalità dell'Opera, dando lettura delle apposite istruzioni ed illustrandone l'applicazione in rapporto alle istituzioni affini già esistenti nel Comune.

Invita quindi a procedere alla nomina del Presidente e del Vice Presidente del Comitato Comunale.

Riescono eletti ad unanimità il Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Nicola Larocca a Presidente, e la signorina Ada Picecco a Vice-Presidente.

Il XXXVIII Convegno della Società Alpina Friulana

In occasione del prossimo Convegno della Società Alpina Friulana che avrà luogo nei giorni 27 e 28 agosto corrente, il Presidente della Società stessa onorevole P. S. Leicht ha diramato il seguente appello:

« Uno degli angoli più romiti delle nostre Alpi, Sauris, che fino a pochi anni fa soltanto sentieri pedonali o mulattieri univano al mondo esteriore, sta per essere aperto a più civili comunicazioni con la costruzione di una strada, che sarà certamente fra le più pittoresche ed ardite rotabili della nostra montagna.

« Sauris sarà meta del nostro annuale Convegno.

« Esso ci offrirà il godimento della visita ad una località che ancora conserva il fascino dei paesaggi primitivi, al quale attinsero ispirazione nostri valenti artisti, ci farà ammirare preziose opere dell'antica arte religiosa locale, ci porrà a contatto, meglio forse ora che non a lavoro compiuto, con un nuova ardita conquista del lavoro umano sugli aspri ostacoli della natura alpina.

« Contiamo dunque su numerose gradite vostre adesioni ».

Ecco il programma della gita:

Sabato 27

Ore 18 — Partenza da Udine.

Ore 19.3 — Arrivo a Stazione Carnia.

Ore 19.55 — Arrivo a Villasantina.

Ore 20 — Partenza da Villasantina in autovettura.

Ore 20.30 — Arrivo ad Ampezzo - Cena e pernottamento.

Gli alpinisti che si propongono la salita del M. Tinisa consumeranno in treno la loro cena al sacco e proseguiranno con l'auto, oltre Ampezzo, sino all' incontro della strada del M. Pura (km. 2), poi a piedi, arrivando alla cantoniera del M. Pura (m. 1410) alle ore 23.30, ove pernotteranno su fieno o paglia.

Variante consigliabile:

Ore 15 — Partenza da Udine con automobile, che verrà provvisto su richiesta degli alpinisti.

Ore 18 — Arrivo ad Ampezzo - Cena.

Ore 19 — Partenza da Ampezzo a piedi.

Ore 21.30 — Arrivo a cantoniera Monte Pura.

Domenica 28

Salita al M. Tinisa (m. 2121):

Ore 5 — Partenza da cantoniera del M. Pura.

Ore 6 — Arrivo a casera Tintina (metri 1491).

Ore 7.30 — Arrivo a vetta del Monte Tinisa - Colazione al sacco.

Ore 9 — Discesa.

Ore 12 — Arrivo a Maina di Sauris (m. 946) - Pranzo.

Escursione a Sauris di Sotto (metri 1212):

Ore 5 — Partenza da Ampezzo in autovettura.

Ore 5.30 — Arrivo alla traversata del Lumiei a Palla Pelosa, presso la Pedanca del Buso.

(La passerella, sospesa a solide corde metalliche, è larga oltre un metro e difesa ai fianchi).

Ore 6.30 — Partenza da passerella e prosecuzione per sentiero sul tracciato della strada in costruzione (passaggio gentilmente concesso dalla ditta Nigris e Morgante di Ampezzo, costruttrice).

Ore 8.30 — Arrivo a Maina di Sauris (m. 946). — Gita facoltativa a Sauris di Sotto (m. 1212) — Ore 2 a piedi per salita e discesa — Visita alla Chiesa di S. Osvaldo.

Ore 11.30 — Parole del Presidente - Proposte - Discussioni.

Ore 12 — Pranzo sociale all'Albergo alla Maina.

Ore 15 — Partenza (a scelta: o per la strada di Latteis, ore 1, e quindi per il ripido sentiero della passerella, ore 1.15, o per il nuovo sentiero come nell'andata, ore 2).

Ore 17 — Arrivo alla passerella.

Ore 18 — Partenza dalla passerella.

Ore 18.30 — Arrivo ad Ampezzo.

Ore 19 — Partenza da Ampezzo in autovettura.

Ore 19.30 — Arrivo a Villasantina (cena a volontà).

Ore 21 — Partenza da Villasantina - Stazione ferroviaria.

Ore 1.40 — Arrivo a Stazione Carnia.

Ore 22.9 — Partenza da Stazione della Carnia.

Ore 22.30 — Arrivo a Udine.

Chi volesse effettuare nel giorno seguente una delle tante escursioni che si offrono da Sauris (a Forni di Sotto, a Pesariis, a Ovaro) o qualche salita, potrà, verso preavviso, pernottare alla Maina.

Le adesioni — accompagnate dall' importo — si ricevono fino alle ore 10 di venerdì 26 agosto presso il cassiere sociale, cav. Ugo Camavitto (via Zanon).

Le adesioni si ricevono pure presso la Sezione Carnica della S. A. F. a Tolmezzo.

Onoranze a Pietro Zorutti

A suo tempo abbiamo pubblicato il manifesto dell'egregio conte Raimondo de Puppi, Podestà di S. Giovanni di Manzano, che invitava a partecipare alla sottoscrizione per il « collocamento di una lapide commemorativa sulla casa del poeta in Bolzano ».

Anche l'on. comm. Russo, Podestà di Udine, eccita alla sottoscrizione, associandosi al « Manifesto » del conte Raimondo de Puppi ».

Riportiamo perciò l'ultima parte del Manifesto:

« Ricorre in quest'anno il sessantesimo anniversario della sua morte che un Comitato locale intende doverosamente e degnamente commemorare collocando una lapide-ricordo sulla casa di Bolzano ove lo Zorutti trascorse tanta parte della sua vita, completandola con un medaglione in bronzo che riproduca le fattezze del Poeta.

« Abbiamo pensato però che una tale iniziativa debba e possa essere assecondata e condivisa da tutti i Friulani che amano sinceramente questa nostra Piccola Patria, specie ora che il valore del nostro popolo e le leggi della Storia le hanno assegnato i suoi giusti confini.

« E poichè la spesa inerente all'effettuazione di quanto sopra, nonchè per provvedere a quanto si connette con i festeggiamenti che ne conseguono, per la stampa di opportuna pubblicazione che illustri al popolo la figura dello Zorutti (oggi ancora assai poco conosciuto) ecc., si appalesa fin d'ora non tanto lieve, il Comitato rivolge a V. S. ill.ma cortese invito a non lasciarsi mancare l'obolo di codesto Ente trattandosi di perpetuare a questa nostra dilettissima Terra il suo originario carattere eminentemente Friulano ed Italiano.

« Celebrando lo Zorutti noi sappiamo di elevare altresì un inno alla Grande Patria Italiana che la vita onesta e la penna giocosa del Vate vernacolo hanno grandemente onorato.

« Le offerte debbono indirizzarsi al Municipio di S. Giovanni di Manzano che si riserva di comunicare precisando la data della inaugurazione non senza soggiungere che la stessa si terrà nel periodo fra la prima quindicina di settembre e la seconda di ottobre p. v. ».

Le nuove sigarette

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto 23 giugno 1927 n. 1318:

Articolo unico. — Alla tariffa di vendita dei tabacchi lavorati nazionali sono giunti i due nuovi tipi di prodotti elencati in appresso: sigaretta « Roma » tipo toscano da esitarsi al pubblico al prezzo di L. 100 per Kg. convenzionale di 400 pezzi e cioè a L. 25 per ogni sigaretta.

Sigaretta « Eja ! » nuovo tipo da esitarsi al pubblico al prezzo di L. 265 per Kg. e cioè a cent. 27 per ogni sigaretta.

Detto prodotto sostituisce la sigaretta avente la stessa denominazione « Eja ! » attualmente compresa nella tariffa suddetta e la cui vendita viene soppressa.

" Ce fastu ? „

E' uscito il Bollettino della Società Filologica per i mesi di luglio e agosto. « Ce fastu ? » reca il seguente sommario: I fuochi dell' Epifania di Bindo Chiurlo — La storie dal Friul (anonimo) — La grotta di S. Giovanni d'Antro (lettera in friulano del canonico cividalese G. G. de Porcis: continuazione e fine) — Cemot c'os àn, o podin avè origine certes legendes (Lengâc' di Liàrêss) — A pît e in « auto » (poesia di A. Fabris) — Un volumetto di poesie religiose (con saggio) — Consensi (versi italiani di M. Hirschler) — Tre in t'une volte (prosa di Pieri Menis) — I tre Re dell' Oriente (canti epifanici popolari: con note musicali) — Morosaz di une volte (continuazione e fine) di A. Fabris — Il Coro « A. Zardini » a Roma — Spigolando.

Apertura telegrafo a Montenero d'Idria

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi comunica che, in data 8 corrente, è stato aperto al pubblico servizio l'Ufficio telegrafico di Montenero d'Idria, il quale osserverà l'orario limitato.

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOINTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La boccetta piccola L. 12, la grande L. 30, nelle farmacie o inviando vaglia postale in GENOVA, al Dott. GERVASONE Via Peschiera, 2.

Uno scherzo finito bene

A un mio Cliente, il Senatore C. avevo proposto scherzando incredulo il vostro tocca sana « STOM ». Ora che gli ho terminato degli importanti lavori di pittura, saltandomi mi incarica di ringraziare anche Voi del vostro miracoloso ritrovato. Lo faccio con piacere.

Prof. O. GARACCIONI - Pittore
Torino, 1 — 12 — 26.

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Fate conoscere al Pubblico
la Vostra Ditta
il Vostro Lavoro
i Vostri Prodotti
Per la Pubblicità sul nostro giornale rivolgetevi alla
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE
Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefett.

ASMA
SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL

Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.

Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

FARINA LATTEA ITALIANA
il miglior alimento per bambini, consigliato dai più illustri Pediatri
Trovasi presso tutte le buone Farmacie e Droghérie del Regno
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'

Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solaro
Sabato a PORDENONE presso il Dr Brunetta Corso V. Eman. 61

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

IGIENE DELLA BOCCA
STOMATOS MALDIFASSI
ACQUA FENICO SALICILICA - Previene e guarisce la CARIE DENTARIA, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc.)
Flac. (bollo compreso) L. 8.80
FRANCO NEL REGNO L. 12.50
anticipato con cart. vaglia.
FARMACIA MALDIFASSI
Palazzo della Borsa
MILANO

PURGANTE IDEALE
PILLOLE ROBA MANZONI
(PURGATIVE - DIGESTIVE)
NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIA E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE
Prezzo la scatola L. 3.50
Per 3 scatole L. 9.50
FRANCO NEL REGNO VERSO RIMESSA ANTICIPATA DEL L'IMPORTO DI L. 12.—
FARMACIA MALDIFASSI DELLA S. A. MANZONI & C.
MILANO - PIAZZA CORDUSIO

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul " Giornale del Friuli „
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

Atti della Camera di Commercio di Udine durante il mese di luglio 1927

Conferenza oraria. — Si formularono le proposte, interessanti il Friuli, per gli orari invernali delle ferrovie. Quelle proposte furono sostenute, nella Conferenza oraria di Padova, dal cav. dott. Marchettano, vice Commissario della Camera.

Mostra degli imballaggi. — Si raccolse e si inviò alla Mostra degli imballaggi che avrà luogo a Massalombarda in occasione dell' Esposizione Nazionale di Frutticoltura, un campionario degli imballaggi che si fabbricano in Friuli per le frutta e gli ortaggi.

Andamento delle industrie. — Si riferì a un Ispettore del Ministero sulla situazione delle industrie e del commercio.

Contributi. — Si deliberò un contributo di lire mille a favore dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro in Venezia, promotore dei corsi per maestranze adulte in Friuli.

Si deliberò di iscrivere la Camera fra i soci perpetui dell'Opera Nazionale Balilla, elargendo la somma di lire mille.

Conferimento di medaglie. — Si offersero due medaglie d'argento dorato, due d'argento e due di bronzo per la Mostra nazionale del Grano in Roma.

Ribasso dei prezzi. — A richiesta della R. Prefettura si comunicarono i prezzi al minuto, e le rispettive porcentuali di ribasso, dei generi e delle cose di prima necessità.

Diritti di mediazione. — Si deliberò di elevare da cent. 20 a cent. 50 per quintale il diritto di mediazione nelle vendite di granaglie, farine, crusche e risone.

Rispedizioni da Postumia. — Si espresse alla Direzione generale delle ferrovie il voto che i trasporti di cereali, legname da opera, legna da ardere e carbone, provenienti dalla Jugoslavia, possano essere rispediti dal transito di Postumia, quando entrerà in vigore la tariffa diretta italo-jugoslava, con gli stessi noli della detta tariffa.

Statistica. — A richiesta del Commissariato Militare si compilò una statistica delle disponibilità locali di derrate e generi alimentari.

Si compilarono, a richiesta delle Amministrazioni dello Stato, di enti e ditte, statistiche dei vari rami del commercio e dell' industria.

Accertamento di prezzi. — Si accertarono i prezzi medi triennali di talune merci, per la determinazione del dazio consumo.

Imposta camerale. — Si deliberò di accogliere 98 ricorsi contro la imposta camerale e di respingerne 209.

Disciplina del commercio. — A richiesta di Municipi, di Associazioni commerciali e di ditte, si diedero istruzioni e pareri sull'applicazione del Decreto-legge per la disciplina del commercio di vendita al pubblico.

Listini dei prezzi in grosso. — Sentita la R. Prefettura si continuò a formare, col mezzo della Commissione camerale, e a diramare ai Municipi, i listini quindicinali dei prezzi in grosso dei generi alimentari di largo consumo, perchè servano da indice nella formazione dei calmieri.

Organizzazione delle forze giovanili

Le Presidenza del Comitato per la Provincia di Udine dell'Opera Nazionale Balilla comunica d'aver incaricato l'ing. prof. Giovanni Carli di Palmanova, di procedere all'organizzazione delle forze Giovanili della Provincia.

S'invitano pertanto i sigg. Segretari Politici, i Delegati, i Fiduciari ed i preposti alla dirigenza delle forze giovanili, di prestare la completa loro collaborazione all'ing. Carli per l'immediato inquadramento delle Sezioni Balilla ed Avanguardisti.

Stato Civile

del 10 e 11 agosto 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 7 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio

Galfano Salvatore insegnante elementare con Macuglia Livia insegnante elementare.

Matrimoni

Menotti Renato Tomada commerciante con Giuseppina Sostero insegnante — Lodovico Periotti impiegato con Angelina Pravisani sarta.

Morti

Cautero Nives di Pietro di mesi 7 — Basadonna Giovanni Battista fu Angelo di anni 71 commerciante — Gremese Celso di Giulio di anni 25 milite ferroviario — Pagura Rosa fu Sebastiano di anni 77 casalinga.

CINEMA CONCERTO EDEN

Iersera l'elegante pubblico delle première ha decretato incondizionato successo al capolavoro passionale Fox di assoluta novità

FASCINO SLAVO

nella superba e smagliante interpretazione di

JAQUELINE LOGAN
LOU TELLEGEN

Oggi dalle ore 17 viene replicato unitamente ai fuori programma: Giornale Cinematografico numero 10 ed una bellissima comica delle tre scimmie.

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)
OGGI dalle ore 17

Visioni della graziosissima novità in 4 atti:

VENERE SPORTIVA

Interprete: PRISCILLA DEAN

Azione piena di brio e di vivacità con leggiadri intermezzi avventurosi che tutta la infiorano e creano nell'insieme un autentico capolavoro che diverte ed appassiona e lascia in tutti il più vivo desiderio di rivederlo.

FRIULANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTÙ CHE SOFFRE
FATE OFFERTE
PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA DEL FRIULI

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Omologa di concordato

Con sentenza del Tribunale di Udine, fu omologato per ogni effetto di legge, il concordato preventivo proposto dalla Società in nome collettivo «Antonucci e D' Eva» e dei suoi componenti soci Antonucci Remo e D' Eva Arturo coi suoi creditori, di cui il verbale 30 maggio 1927, e cioè pagamento integrale delle spese di giustizia, di amministrazione e privilegiati e del 40 per cento dei debiti chirografari in due eguali rate trimestrali decorribili dalla data di passaggio in giudicato della sentenza di omologa, e ciò tutto sotto la garanzia del signor Giuseppe Emilio Meneghini, commerciante e possidente di Udine.

Fallimento

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento di Alberti Pietro alla di lui moglie Ulliana Candida di Fagagna.

Fu nominato Giudice al fallimento il signor avv. Orsi cav. Luigi e Curatore provvisorio l'avv. Borghinz Raffaele.

Fu fissato il giorno 19 agosto 1927 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori.

Fu stabilito fino a tutto il 31 agosto 1927 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale dei titoli di credito. Fu determinato il 16 settembre 1927 a ore 9 per la chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

Scioglimento di Società

I signori, D'Agostino Nicola fu Antonio, commerciante, nato a Montoro Inferiore, domiciliato a Pordenone e Libera Lorenzo fu Domenico, commerciante, nato e domiciliato a Venezia, hanno sciolto la Società in nome collettivo fra di essi costituita con l' istrumento 12 dicembre 1926 al n. 297 di repertorio del Notaio Antonio Tessari di Venezia: Società in nome collettivo avente la ragione sociale: «Società N. D'Agostino e C°» per commerci vini ecc. con sede in Pordenone e col capitale sociale di lire 20.000.

Nella Cassa Mutua Infortuni Agricoli "S. Marco"

La Casa Mutua Infortuni Agricoli «S. Marco» che da sette mesi gestisce l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni in agricoltura nelle Province di Venezia, Treviso, Belluno, UDINE, Gorizia costituenti l' VIII Compartimento Assicurativo, è entrata nella fase normale della propria attività avendo provvisto nella prima seduta Consigliare — tenutasi in Mestre nella Sede Sociale — ad eleggersi il Presidente in seno al Consiglio nominato dall'Assemblea dei delegati.

Erano presenti i signori: avv. Visinoni ed ing. Velluti per la Provincia di Venezia: cav. Morelli de Rossi ed enologo Puiatti per la Provincia di Udine; ing. Rubinato e cav. Samartini per la Provincia di Treviso; signor Cumano e cav. Perera per quella di Belluno.

A Presidente venne eletto l'avv. Francesco Visinoni cui furono anche affidate le funzioni di Consigliere Delegato, volendo il Consiglio dare con ciò una attestazione del proprio plauso per l'opera che l'avv. Visinoni ha dedicato con tanto amore nel periodo iniziale, assumendosi responsabilità non lievi conducendo in porto tutto il non semplice lavoro di organizzazione e di trapasso di gestione.

A fiancheggiare l'opera del Consiglio fu chiamato con voto unanime il dottor Fernando Pagani Segretario Generale della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori di Venezia, che fu cooperatore ed animatore del lavoro compiuto perchè la Mutua avesse a sorgere.

Il Consiglio ha riconfermato il personale tutto della Mutua, manifestando il proprio compiacimento per l'opera che esso dà sotto la guida valente del dott. Campogalliani a cui fu dato un plauso particolare.

Varie ed importanti le deliberazioni prese nella stessa seduta, ma fra esse ci piace ricordare una convenzione promossa dalla Mutua «S. Marco» con la «Croce Rossa» per la istituzione di 100 posti di medicazione che saranno istituiti in Carnia e nell'alto Goriziano — salvo una più vasta applicazione in seguito — per ovviare ad inconvenienti che spesso arreca la lontananza del medico a cui possa ricorrere l' infortunato poichè l'esperienza insegna che molti infortuni avrebbero conseguenze ben lievi se fosse provvisto prontamente alla medicazione ed all' invio dell' infortunato al sanitario.

E' un esperimento che si fa per la prima volta in Italia e che torna di grande onore alla Mutua «S. Marco» che lo volle, ed alla «Croce Rossa» che attraverso la persona del suo Commissario Straordinario comm. Piomarta ha dato il proprio appoggio.

Noi ci auguriamo che i risultati dell'esperimento siano quali si spera e concorrano a rendere ancora più efficace l'opera sociale dell'assicurazione per gli infortuni agricoli.

L'Istituto Nazionale fascista della mutualità agraria

ROMA, 10. — Promosso dall' Ente della Cooperazione si è tenuto in Roma un Convegno di rappresentanti delle Mutue Agrarie Italiane.

Al Convegno erano rappresentate circa 600 organizzazioni rappresentanti circa 70 mila soci ed un capitale assicurato di oltre un miliardo di lire.

Erano presenti l'on. Domenico Bagnasco, il dr. Labadessa direttore generale dell' Ente Nazionale della Cooperazione, L'ING. FALESCHINI FIDUCIARIO DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI, il rag. Zuccarelli delle Cooperative Bresciane, il rag. Ferrara Segretario della Federazione Regionale Piemontese dell' E. N. C., il cav. Carpignano delle Cooperative Alessandrine e della Federazione Provinciale della Mutualità Agraria di Alessandria, il prof. Malocco, Veterinario Provinciale di Alessandria, il rag. Bosso Direttore Generale dell' Istituto Regionale Piemontese della Mutualità Agraria, ed i signori Malvicino, Battaglino e Peira del Consiglio di Amministrazione di detto Istituto, le avv. Franzi Direttore Generale della Mutua Assicurazione Enti Cooperativi Italiani, il dr. Ardigò delle Cooperative Cremonesi ed il dr. Radini Direttore dell' Unione delle Cooperative Agricole di Cremona, il signor Colombo Fiduciario dell' E. N. C. per la Liguria, il cav. Bassani dela Federazione Provinciale delle Cooperative di Bergamo e l'agr. Manconi Fiduciario dell' E. N. C. per la Sardegna.

Nel Convegno, che è stato presieduto dall'on. Domenico Bagnasco, si sono esaminati i vari problemi interessanti la mutualità e la cooperazione di assicurazione sotto il punto di vista organizzativo e legislativo.

La discussione, alla quale hanno partecipato tutti i convenuti, si è conclusa con la votazione unanime dei seguenti ordini del giorno:

«Il Convegno delle Mutue Agrarie, esaminato lo stato di fatto organizzativo e legislativo della Mutualità agraria e della cooperazione di assicurazione; udite le dichiarazioni del Direttore Generale dell' E. N. C.; convinto che è necessario dare al movimento un indirizzo unitario e nazionale; delibera di costituire l' Istituto Nazionale Fascista della Mutualità Agraria, organo centrale tecnico delle Mutue Agrarie; ed approva le direttive impartite dall' Ente Nazionale della Cooperazione per la costituzione in ogni zona di Unioni Provinciali o Regionali Fasciste delle Mutue e delle Cooperative di Assicurazioni, Unioni che dovranno poi essere riunite in una unica Federazione Nazionale».

«Il Convegno, preso atto del magnifico stato della organizzazione mutualistica agraria Piemontese, plaude ai dirigenti della cooperazione piemontese che guidati dall'on. Bagnasco hanno saputo imprimere alla organizzazione cooperativistica e mutualistica Piemontese un moto rinnovatore e squisitamente fascista».

Fra Libri e Riviste

Non permettete alla vostra signora

di stancarsi, di esaurirsi nelle mille faccende domestiche, alle quali vuol accudire personalmente per rendere più bello e più «confortevole» il caro nido famigliare. Nel secolo in cui gli uomini corrono a 200 chilometri all'ora e varcano gli Oceani a volo, nel secolo della meccanica e dell' intelligenza tecnica, esiste anche una «scienza domestica», destinata ad alleviare alla lvostra Signora il delicato e gravoso compito del «Governo e dell'arredo della casa». Vi pare giusto che la vostra compagna sprechi salute, forza, giovinezza, e coraggio nella snervante, cotidiana bisogna, allorchè l'elettricità spolvera e assorbe i microbi, porge il ferro caldo da stiro, riscalda l'acqua, aziona la «lessiveuse» rigoverna piatti e stoviglie e ustra i «parquets», mentre la marmitta norvegiana cuoce da sola il pranzo?

Acquistate subito l'aureo libro, in edizione d'arte, di L. Morelli (*), che è proprio quello che la vostra Signora cercava da tempo: ed offriteglielo. Non è il solito vecchio volume cattedratico e ponderoso che ingenera lo smarrimento e la noia: è invece il consigliere sorridente, discreto e garbato, il primo che pur nella suao brevità esamina e risolve praticamente — anche per le borse modeste — una quantità di assillanti problemi nel «Governo e nell'arredo della casa», il libro per il cui merito la vostra Signora avrà la via appianata,, il compito meno gravoso, la vita fatta più bella e più serena.

(*) Lidia Morelli, «Come governare la mia casa» («Più lieta la casa meno aspra l'esistenza»). Volume in 16 di 420 pagine con 138 inc., 4 tricromie e tavole fuori testo, copertina a colori.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 105 a 115 — Granoturco giallo da L. 90 a 92 — Granoturco bianco a L. 90 — Segala da L. 78 a 83 — Avena da L. 75 a 80 — Orzo da pilare da L. 75 a 80.

Piazza Venerio

Patate da L. 25 a 30 — Zucchette da L. 35 a 40 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 70 a 140 — Insalata da L. 10 a 120 — Pomodoro da L. 25 a 30 — Mele da L. 0 a 130 — Pere da L. 60 a L. 180 — Pesche da L. 100 a 250 — Prugne da L. 60 a 100.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno della Bassa di II qualità a L. 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 22 — Trifoglio a L. 29 — Erba Spagna da L. 29 a 35 — Paglia da L. 14 a 15.50 — Stramo da L. 13 a 15.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 9 a L. 10 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.58 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale, ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1).
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 18 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato o domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B. — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.30 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7 25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano:
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine, Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i flac bollo compreso - Per Posta L. 4.50 anticipato L. 7.50 anticipato per 2 Flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C MILANO, Via S. Paolo, 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.
IPNO

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette - Sovrano contro le flussioni di petti, angina, ecc.
PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti
MILANO - Via S. Paolo, 11 - ROMA, Via di Pietra 91

FARMACIA MANZONI
Milano Via Cordusio Palazzo della Borsa
Roma Via di Pietra 91.
ESTRATTO DI CAMOMILLA MANZONI
Antispasmodico-calmante. Efficace e di pratica somministrazione nei CRAMPI DI STOMACO - COLICHE, ISTERISMO, INSONNIA.
L. 5.— Franco nel Regno e Colonie L. 6.50
IPNO

LE TOSSI
catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina, catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del
SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI - MILANO
60 anni di successo
L. 12.10 per posta 16.50
IPNO

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l' Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR
PREPARATO DALLA PREMIATA LATTERIA DI BORGOSATOLLO - BRESCIA
AGGIUNTO AL LATTE:
È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PRESO IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Concessionari esclusivi per la vendita A. MANZONI & C Chimici-farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA
Si vende presso le principali Farmacie
Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.50 ciascuna - p. posta L. 1.90 in più
Scatole di 50 gr. circa al prezzo di L. 4.00 ciasc. - per posta L. 5.50
Scatole di 500 gr. circa al prezzo di L. 40.00 ciasc. - per posta L. 44 - con relativa istruzione.
KEFIR
IPNO

Astenia nervosa
Nelle forme di esaurimento
nelle convalescenze
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA